

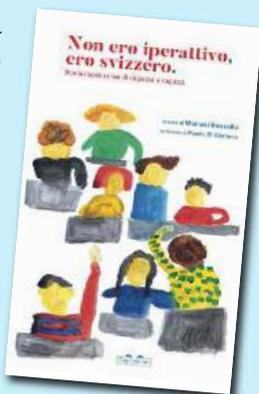
Un libro scritto dagli allievi spopola nelle librerie

Le medie di Pregassona meglio di Mondadori

Sembra incredibile eppure è vero: i ricordi d'infanzia scritti dagli allievi delle medie di Pregassona nelle lezioni d'italiano tengono testa ai romanzi delle grandi case editrici italiane. La scorsa settimana il libro «Non ero iperattivo, ero svizzero», curato dal prof. Manuel Rossello e con prefazione di Paolo Di Stefano, si è piazzato al nono posto nella top ten dei libri più venduti a Lugano.

Il progetto nato nelle aule scolastiche chiedeva ai ragazzi di scrivere alcuni brani brevi o brevissimi su episodi della loro infanzia. In seguito, da un corpus di quasi 3mila frammenti, ne sono stati scelti 200, che ora sono stati pubblicati dall'editore milanese Topipittori. Episodi buffi e tragici, piccole tragedie, avventure sugli alberi e fughe da casa, i primi amori e lo stupore dell'infanzia che trabocca ad ogni pagina.

Non si può restare indifferenti di fronte all'abilità mostrata dagli allievi di Pregassona, capaci di alternare stile umoristico e tragico, pungente e poetico.



Abasserà le saracinesche a fine luglio Tre mesi per il Mojito

La nuova legislazione cantonale sugli esercizi pubblici ha consentito al bar Mojito di mettersi in regola. Lo ha affermato il municipale Roberto Badaracco, il quale a proposito dell'ambiguità in cui operano alcuni locali dal punto di vista dei permessi, ha precisato la posizione del lounge bar gestito dalla Città in riva Albertolli, che avuto sviluppi significativi. C'è tuttavia il rovescio della medaglia: il Mojito potrà rimanere aperto solo tre mesi. In attività da maggio, dovrà quindi chiudere a fine luglio. Per la delusione dei giovani che affollano il capanno sul lungolago e la gioia invece degli esercenti che si sono lamentati per la concorrenza fatta dalla Città.

Aperture straordinarie dei negozi

Lugano tra shopping e cultura

In occasione delle prossime giornate festive legate al Corpus Domini e San Pietro e Paolo (giovedì 31 maggio e venerdì 29 giugno) gran parte dei negozi del centro cittadino resteranno aperti dalle 10 alle 18. Una bella notizia sia per la popolazione locale che per i turisti, che senz'altro approfitteranno dei rispettivi ponti per godersi Lugano in un clima ormai estivo. Oltre allo shopping nella zona pedonale, sarà possibile godersi l'esposizione del Masi dedicata a Picasso, e tornare a casa non solo con qualche acquisto, ma anche con un'esperienza culturale davvero unica.

Porte aperte negli alberghi Delfino, Walter e Villa Castagnola

Dietro le quinte dell'ospitalità

Domenica 3 giugno va in scena in tutta la Svizzera la manifestazione «Please disturb», principale evento informativo dedicato alla formazione nel mondo alberghiero e della ristorazione. Sono 118 le strutture che hanno aderito all'iniziativa promossa da Hotelleriesuisse e che apriranno le loro porte per illustrare al pubblico interessato le possibilità offerte dall'affascinante mondo dell'ospitalità.

L'evento consentirà ai giovani che devono scegliere una professione, ai loro genitori, agli orientatori professionali e a tutti gli interessati di parlare con gli apprendisti, i

formatori professionali, i collaboratori e i direttori degli hotel aderenti.

Nel Luganese le strutture che parteciperanno alla manifestazione sono tre: l'Hotel Delfino, che accoglierà gli ospiti con un drink di benvenuto e proporrà visite guidate dalle 10 alle 16; l'Hotel Walter au Lac, che propone visite guidate dalle 13.30 alle 14.30; e il Grand Hotel Villa Castagnola che, dalle 14 alle 17, prevede ogni ora un rinfresco offerto, la visita guidata all'albergo e l'opportunità di partecipare a un concorso a premi. Maggiori informazioni su www.pleasedisturb.ch.

Fa tappa a Lugano la mostra dell'Unesco Patrimonio a rischio all'Usi

L'inaugurazione della mostra fotografica «Journeys through our fragile heritage» («Itinerari attraverso il nostro fragile patrimonio»), realizzata da Wikimedia e Unesco e attualmente affissa alla facciata dello stabile di informatica del campus di Lugano, è in calendario lunedì 28 maggio alle 18 nell'aula A13 dell'Usi. Saranno presenti Boas Erez (rettore Usi), Roberto Badaracco (capo Dicastero cultura), Carlo Osola (Ufficio federale dell'ambiente, membro della Commissione svizzera per l'Unesco) e Lorenzo Cantoni (titolare della Cattedra Unesco).

La mostra, organizzata nel contesto della campagna #Unite4Heritage lanciata nel 2015 dall'Unesco, evidenzia la bellezza, la fragilità e i rischi del patrimonio culturale dell'umanità. Presentata a Parigi e in altre capitali come Roma, Montréal e Stoccolma, è stata affissa al palazzo dell'Onu a Ginevra. Lugano è la seconda tappa in Svizzera e dopo l'Usi – da fine giugno – l'esposizione sarà spostata sulle recinzioni del parco Ciani, nell'ambito del Long Lake Festival e di Lugano Arte Urbana.



Costumi d'epoca a Casa Serena

Casa Serena ha aperto le porte ai costumi d'epoca, accogliendo al pian terreno i manifesti allestiti dagli allievi del Csia per la festa nazionale delle corali in abiti tradizionali, svoltasi nel 2016 a Lugano. L'iniziativa è stata apprezzata dai residenti della casa per anziani, che hanno riconosciuto nei manifesti le stagioni della loro giovinezza. Tanto più che nei disegni realizzati dai giovani decoratori ad indossare i costumi di una volta sono ragazzi e ragazze. La mostra – proposta fino a giugno – è stata inaugurata con l'allegria partecipazione del Gruppo costumi della Valcolla.